

AIDS: PERCHÈ È NECESSARIO PARLARNE.

Le questioni legate all'AIDS restano complesse: il confronto con il limite e la fragilità umana, il tema della morte, il tema della diversità, le implicazioni nella sfera della sessualità e dell'affettività, il senso di colpa e la vergogna, il giudizio e il pregiudizio che accompagna spesso le storie delle persone con HIV.

L'AIDS è diventata una malattia "invisibile" poiché di fatto può esserlo a lungo e comunque si preferisce non "vederla": si evita di fare il test, di mettere in discussione i propri comportamenti a rischio e i propri agiti.

Rimane una malattia molto difficile da accettare a livello psicologico e pratico e, per molti, è faticoso aderire serenamente ai protocolli terapeutici. Sovente non si può o non la si vuole raccontare: diventa un segreto, talvolta indicibile anche ai propri familiari e alle persone più vicine. La conoscenza della malattia, in realtà, è rimasta superficiale e, purtroppo, sono ancora frequenti, anche se meno eclatanti, le situazioni di pregiudizio che possono generare forme di discriminazione ed esclusione sociale.



CNCA

Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma

Tel: (+39) 06 44.23.04.03

Fax: (+39) 06 44.11.74.55

www.cnca.it

segreteria@cnca.it

C.I.C.A.

Coordinamento Italiano delle Case Alloggio per persone con HIV/AIDS

Piazza San Giorgio 2 - 20123 Milano

Tel: (+39) 02 76.03.73.54

Fax: (+39) 02 25.06.15.72

www.cicanazionale.it

segreteria@cicanazionale.it



Progetto "La pena oltre il carcere" - finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, L. 383/00, lett. f), anno 2016

HIV

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

(sotto alle logge vicino al hard rock café)

dalle 10.00 alle 14.00

PARLIAMONE CON CALMA

UN DISPOSITIVO PERFORMATIVO



GIORNATA MONDIALE PREVENZIONE HIV

HIV/AIDS

L'Hiv è il virus dell'immunodeficienza umana: una volta entrato nell'organismo, attacca alcune cellule del sistema immunitario indebolendo progressivamente le naturali capacità di difesa. **Se non trattato farmacologicamente, può comportare una grave compromissione del sistema immunitario e l'insorgenza di infezioni opportunistiche e tumori (diagnosi di Aids).**

VIE DI TRASMISSIONE

Il virus Hiv si può trasmettere solo e soltanto attraverso i seguenti liquidi biologici: **sperma, liquido pre-coitale, secrezioni vaginali, sangue, latte materno.**

COME SI TRASMETTE L'INFEZIONE DA HIV?

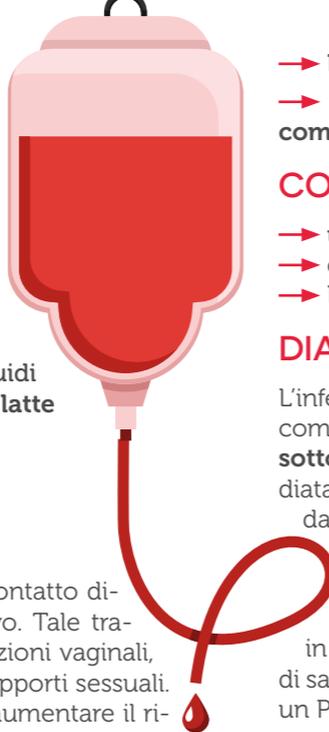
L'infezione da HIV si trasmette attraverso:

→ **Contatto sessuale:** rapporti vaginali, anali, oro-genitali praticati e contatto diretto tra genitali, in presenza di secrezioni, non protetti dal preservativo. Tale trasmissione avviene attraverso il contatto tra liquidi biologici infetti (secrezioni vaginali, liquido precoitale, sperma, sangue) e mucose anche integre, durante i rapporti sessuali. Ulcerazioni e lesioni dei genitali causate da altre patologie possono far aumentare il rischio di contagio.

Il coito interrotto non protegge dall'HIV, così come l'uso della pillola anticoncezionale, del diaframma, dell'anello vaginale e della spirale. Le lavande vaginali, dopo un rapporto sessuale, non eliminano la possibilità di contagio.

→ **Contatto con sangue infetto:** scambio di siringhe, trasfusioni di sangue o di prodotti di sangue infetti e/o trapianti di organi infetti, utilizzo di strumenti infetti. Contatto diretto tra ferite cutanee, profonde, aperte e sanguinanti, schizzi di sangue o di altri liquidi biologici sulle membrane/mucose (come gli occhi).

→ **Trasmissione verticale:** da madre sieropositiva a figlio durante la gravidanza, il parto o l'allattamento al seno.



→ L'Hiv **non si trasmette** nei contatti quotidiani

→ L'Hiv **non si trasmette** mangiando dallo stesso piatto, utilizzando il bagno in comune, né scambiandosi baci e abbracci.

COME PROTEGGERSI DALL'INFEZIONE DA HIV

- utilizzare sempre il preservativo durante i rapporti sessuali
- evitare l'uso in comune di aghi, oggetti taglienti o appuntiti.
- Evitare, in caso di lesioni cutanee, i contatti diretti con il sangue



DIAGNOSTICARE L'HIV

L'infezione da Hiv non può essere diagnosticata attraverso i sintomi né attraverso le comuni analisi del sangue. **L'unico modo per diagnosticare l'infezione è quello di sottoporsi al test per l'Hiv.** Il test non è in grado di rilevare l'infezione nei giorni immediatamente successivi al contagio. Per ottenere un risultato attendibile è necessario che dall'ultimo comportamento a rischio trascorra un periodo di tempo (detto Periodo Finestra), variabile a seconda del tipo di test (dai 40 a 90 giorni). **L'esito del test è positivo se viene riscontrata l'infezione da Hiv.**

In Italia sono ancora poco diffusi ma stanno iniziando a prendere piede **i test rapidi**, in grado di fornire l'esito in pochi minuti. Oltre ai test rapidi che analizzano campioni di sangue capillare, **esistono test a risposta rapida su fluido salivare.** Questi test hanno un Periodo Finestra equiparabile ai test tradizionali.

IMPORTANZA DEL TEST PER L'HIV

L'infezione da Hiv può passare inosservata per diversi anni; per questo, se hai avuto dei comportamenti a rischio, l'unico modo per escludere o diagnosticare l'infezione è quello di sottoporsi al test per l'Hiv.

PERCHÉ È IMPORTANTE EFFETTUARE IL TEST

In Italia è altissima e in costante crescita la percentuale di diagnosi tardive: sono molte, dunque, le persone non consapevoli di aver contratto il virus e che arrivano al test Hiv in uno stato di salute già debilitato.

La diagnosi precoce offre importanti vantaggi: innanzitutto la possibilità per le persone con Hiv di ricevere adeguate cure, assistenza e sostegno; inoltre, la tempestiva consapevolezza di avere l'Hiv, offre alle persone la possibilità di prevenire il rischio di trasmettere il virus ad altri. È importante sapere che i benefici delle terapie antiretrovirali sono maggiori per chi inizia precocemente il trattamento; le terapie sono inoltre in grado di diminuire la capacità infettiva dell'Hiv rendendo estremamente improbabile la trasmissione del virus ad altre persone.

Per le persone che risultano Hiv negative, il test offre invece un vantaggio in termini di certezza e tranquillità.

CONSENSO INFORMATO

Nessuno può essere sottoposto al test senza consenso, se non per motivi di necessità clinica nei suoi interessi. Il test è volontario e, perché venga eseguito, è necessario il tuo consenso esplicito ed informato.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ogni informazione riguardante l'esecuzione e il risultato del test non può essere in nessun caso divulgata: il personale sanitario è vincolato dal segreto professionale e d'ufficio e deve adottare tutte le misure necessarie a garantire la massima riservatezza.



LE TERAPIE

Le terapie oggi disponibili non sono ancora in grado di eliminare l'Hiv dall'organismo ma, contrastandone la replicazione, sono in grado di prevenire i danni che il virus rischia di causare. Se l'infezione viene diagnosticata precocemente e la terapia viene seguita con successo, l'aspettativa di vita è paragonabile a quella della popolazione generale ed inoltre il rischio di trasmettere ad altri l'Hiv diviene estremamente improbabile.